

Grosseto

La Xylella colpisce ginestre e cisti in Toscana «Ulivi intatti, in Puglia il batterio è diverso»

Per la prima volta è stato trovato in Toscana, nel comune di Monte Argentario (Grosseto), un focolaio di *Xylella fastidiosa*. Lo ha reso noto il ministero delle Politiche agricole spiegando che «dai primi accertamenti è emerso che il batterio ritrovato appartiene alla sottospecie *Multiplex*, differente da quella pugliese, finora mai rinvenuta in Italia ma presente in Francia (regioni Corsica e Paca) e in Spagna». La positività al batterio è stata rilevata su 41 piante rispetto a oltre 1.000 rilievi effettuati nell'area interessata, situata nei dintorni dell'abitato di Porto Santo Stefano. Tra le piante trovate infette, 13 ginestre, 11 poligala mirtifolia, tre mandorli, due calicotome, un rosmarino, una lavanda, un cisto e un eleagno. Nessuna infestazione agli ulivi. «La Regione si è attivata sin dal 2013 a seguito dell'emergenza *Xylella* in Puglia. Da oltre 4 anni compie controlli preventivi molto scrupolosi su tutto il territorio regionale, circa 10 mila ad oggi» ha commentato l'assessore regionale all'Agricoltura [Marco Remaschi](#). «È una notizia che non ci coglie di sorpresa perché sappiamo che vengono effettuati periodicamente controlli su tutto il territorio. Ed è proprio grazie a questa azione di prevenzione che è stato individuato e prontamente isolato il problema», osserva invece Francesco Mati, Confagricoltura Toscana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La specie

● La *Xylella fastidiosa* è un batterio che vive nell'apparato conduttore della linfa grezza

● Può indurre pesantissime alterazioni alla pianta, a volte letali. La sottospecie rinvenuta in Toscana è diversa da quella che ha colpito la Puglia

